

Intitolato a Ugo Forno giardino di via Mascagni

L'eroe ragazzino della Resistenza romana

1944

Il 5 giugno
ucciso dai
nazisti
mentre
difendeva
il ponte
sull'Aniene

Il giardino di via Mascagni, a Vescovio, offre un'ottima vista sulla pianura dove scorre il nastro asfaltato della Tangenziale. Oltre la strada si intravede il fiume Aniene, superato da un ponte in ferro su cui oggi transitano i convogli dei Frecciarossa diretti verso il Nord. Non è uno scenario troppo diverso da quello che il 5 giugno del 1944, in pieno mattino, deve essere apparso al giovanissimo Ugo Forno a capo del ristretto manipolo di «resistenti» improvvisato per impedire ai guastatori tedeschi di far brillare il ponte ferroviario, in quella Roma in cui gli alleati americani erano ormai entrati come liberatori ma non avevano raggiunto la zona di Ughetto.

Il dodicenne Ugo Forno, morto nella difesa (riuscita) di quel ponte, sarà ricordato domani quando il Comune finalmente gli intitolerà il giardinetto di via Mascagni. nei luoghi in cui l'eroe ragazzino combatté e morì. «Dobbiamo fare in modo che non sia più necessario prendere delle armi per difendere la democrazia come fece quel ragazzino, Ugo Forno, per ottenere libertà e democrazia», ha detto alla vigilia del 25 aprile il Presidente Sergio Mattarella ricordando il sacrificio di Ugo Forno che giovanissimo fu protagonista della straordinaria azione contro l'occupazione nazista a Roma impedendo «la distruzione di un ponte da parte delle truppe di occupazione naziste che avrebbe ritardato l'avanzata delle truppe di liberazione».

Fa piacere che il Quirinale, per la seconda volta in poco tempo, si sia ricordato di Ugo Forno. Prima di Mattarella ci aveva pensato nel 2013 il suo predecessore Napolitano mettendo fine a una vecchia ingiustizia che fino a quel momento aveva privato Ughetto della medaglia d'oro al valor civile, conferita appunto due anni fa. E pensare che questo riconoscimento era stato ipotizzato già dal Cln salvo poi restare lettera morta. Nel tempo la memoria di Ughetto era stata poi riscoperta ma per la deposizione di una lapide nel Parco Nimorense (era sindaco Veltroni) è stato necessario aspettare il 2005, in precedenza un altro sindaco come Darida se l'era cavata intitolando a Ughetto un moncherino di strada a Casal Bernocchi. Insomma Roma ha centellinato la riconoscenza al suo piccolo grande eroe, forse perché era troppo giovane e privo di qualsiasi appartenenza politica. Perciò la cerimonia che si sta allestendo per domani, con l'aiuto dell'orchestra Sinopoli e l'intervento della locale scuola, giunge particolarmente gradita.

Sarà l'Assessore alla Cultura Giovanna Marinelli a svelare la targa che recita «Giardino Ugo Forno: Medaglia d'Oro al Merito Civile (1932-1944)». L'appuntamento è alle 11 in via Pietro Mascagni all'incrocio con via Luigi Mancinelli.

Paolo Brogi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un giardino per “Ughetto”

Ugo Forno ieri avrebbe compiuto 83 anni. Se non si fosse sacrificato, 12enne, il 5 giugno del 1944 per impedire ai nazisti in ritirata da Roma di far saltare in aria il ponte ferroviario sull'Aniene. “Ughetto” è stato l'ultimo martire della Resistenza romana ed è stato insignito della Medaglia d'oro al merito civile. Domani, alle 10.30, al lui sarà intitolato un giardino in via Mascagni (incrocio via Mancinelli) dove avvenne il suo eroico gesto. METRO



Municipio II. Inaugurato giardino intitolato a Ugo Forno



Roma, 29 aprile – Inaugurata la targa toponomastica "Giardino Ugo Forno: Medaglia d'Oro al Merito Civile (1932-1944)" apposta nel giardino di via Mascagni all'angolo con via Mancinelli.

Alla cerimonia hanno partecipato i ragazzi della media Sinopoli e della elementare Mazzini che hanno rivisitato in modo originale la canzone Bella Ciao. Presenti, insieme alle rappresentanze istituzionali del Municipio, il nipote di Ugo, Fabrizio Forno, il giornalista Lorenzo Grassi e Felice Cipriani autore del libro "Il ragazzo del ponte".

"La grande partecipazione delle istituzioni e della cittadinanza ha dimostrato quanto il piccolo Ughetto sia oggi parte viva del territorio – ha dichiarato il presidente Gerace – e l'entusiasmo dei ragazzi, promotori dell'iniziativa e fortemente appoggiati dal Municipio, rappresenta un valore immenso perché dona la speranza di una società futura che non dimentica".

29 APR 2015 - MGS



In Il municipio, in via Pietro Mascagni, all'incrocio con via Luigi Mancinelli, si è tenuta la cerimonia di intitolazione del Giardino Ugo Forno, dedicato allo studente 12enne ultimo martire della Resistenza romana e Medaglia d'oro al merito civile. La figura di "Ughetto" - che si sacrificò il 5 giugno del 1944 per impedire ai tedeschi in ritirata dalla capitale di far saltare in aria un importante ponte ferroviario sull'Aniene - è stata ricordata di recente, in occasione del 25 Aprile, anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Alla cerimonia di intitolazione del giardino - che si trova a pochi metri da dove ebbe luogo l'atto eroico del piccolo grande partigiano - hanno preso parte la consigliera capitolina Erica Battaglia in rappresentanza del Sindaco Ignazio Marino; il presidente del Municipio II, Giuseppe Gerace; il nipote di "Ughetto", Fabrizio Forno; il biografo di Ugo Forno e autore del libro "Il ragazzo del ponte", Felice Cipriani e la dirigente dell'Istituto Comprensivo "Via Mascagni", Maria Laura Calamida. Durante la cerimonia ha suonato una rappresentanza dell'orchestra della Scuola Media "Sinopoli" i cui alunni, con ben 700 firme, avevano chiesto l'intitolazione del giardino alla memoria di Ugo Forno. Hanno partecipato anche, con una "Bella Ciao" ballata i piccoli alunni della Scuola Elementare "Mazzini". In chiusura le esibizioni del cantautore Alberto Marchetti - che ha scritto una canzone dedicata ad "Ughetto" - e del sassofonista Nicola Alesini.



IL BAMBINO DELLA RESISTENZA



Un giardino per il piccolo partigiano Forno

Il giardino in via Pietro Mascagni a Roma è stato ieri intitolato a Ugo Forno, 12enne ultimo martire della Resistenza romana e Medaglia d'oro, ricordato il 24 aprile dal presidente Mattarella. La targa è sulla collina dove Ughetto si sacrificò il 5 giugno '44 per impedire ai tedeschi di far saltare un ponte sull'Aniene. Tra i presenti Fabrizio Forno, nipote dell'eroe. La richiesta dell'intitolazione è partita dagli alunni della vicina Scuola Media "Sinopoli".

L.Liv.



Un giardino in memoria di “Ughetto”

Inaugurato in via Mascagni nel Municipio II un giardino intitolato ad Ugo Forno, studente 12enne ultimo martire della Resistenza romana. Lì, il 5 giugno 1944, “Ughetto” si sacrificò per impedire ai tedeschi di minare il ponte ferroviario sull’Aniene. UGOFORNO.IT